

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA FAI - Paolo Uggè

Siamo arrivati ad un momento importante, alla celebrazione di un lungo cammino che ormai comincia a farsi storia, la nostra organizzazione, la Federazione Autotrasportatori Italiana, così familiarmente chiamata da tutti FAI, compie cinquant'anni. Cinquant'anni sono un traguardo importante soprattutto per un'associazione di autotrasportatori, sono il segno di un lungo cammino fatto perché siamo stati capaci di stare insieme, di lavorare per unire la nostra categoria e dare più voce a ciascun associato. Questo era il punto di partenza alla nascita della FAI e questo, alla svolta dei nostri primi 50 anni, è ancora il nostro orgoglio e il nostro fine ultimo.

Per celebrare questo momento abbiamo deciso di tornare proprio nel posto in cui nasce questa storia. Nel 1963 gli autotrasportatori si trovarono a Montecatini per dare vita a un'organizzazione che ne rappresentasse i diritti, che ne difendesse le peculiarità di fronte a un mondo economico che talvolta tendeva a sottovalutare l'importanza della categoria. Torniamo in questo posto emblematico perché, allora, si pose una pietra miliare per l'autotrasporto merci italiano: un grande coinvolgimento di imprenditori, una grande discussione aperta e franca, che portò alla nascita di un'organizzazione unitaria, sentita da tutti come la propria casa. Una sola voce per far sentire le esigenze di ciascun operatore secondo lo slogan allora coniato: "chi ha un automezzo ha un problema, chi ne ha dieci ha un problema moltiplicato per dieci volte!".

Da allora ad oggi, abbiamo attraversato cinquant'anni fatti di alti e bassi, di momenti di crescita economica e di altri, in cui la crisi si è mostrata anche con estrema durezza, ma sono stati anni in cui, grazie alla nostra unità, abbiamo saputo imporre cambiamenti e non ci siamo limitati a difendere delle posizioni preconette. Anni in cui abbiamo obbligato l'intero sistema economico a migliorarsi e non solo ci siamo attestati su sterili rivendicazioni. In questo percorso i protagonisti siamo stati noi: tutti noi autotrasportatori con il nostro lavoro quotidiano, con la caparbia della passione per il nostro mestiere che da sempre ci contraddistingue.

E adesso guardiamo al futuro con la forza della nostra storia, sapendo che oggi la sfida è quella di far vincere il sistema Paese. Ancora una volta riemerge il tema dello stare insieme e soprattutto questo, per noi, è il modo migliore per far riconoscere la nostra identità di Paese e di settore. Siamo convinti che quel messaggio di unità che ci lasciò l'assemblea dei nostri costituenti sia di attualità. Lo riprendiamo e lo rilanciamo in modo nuovo dopo cinquant'anni. Per riproporlo prendiamo a prestito le parole di un grande poeta contemporaneo, Giorgio Gaber: "Un uomo che da solo grida il suo No! è un pazzo; ma se cento, mille, un milione di uomini gridano lo stesso No! possono cambiare il mondo".

IL SALUTO DEL SINDACO DI MONTECATINI - Giuseppe Bellandi

È con gioia che diamo il benvenuto agli aderenti alla Federazione Autotrasportatori Italiani, che la città ha l'onore di ospitare nei prossimi 15 e 16 giugno. Ricordiamo che è proprio a Montecatini che nel lontano 1963, il 17-18-19 marzo, si è tenuto il 1° Congresso nazionale degli autotrasportatori italiani in conto terzi dal quale, il 15 giugno dello stesso anno, è scaturita la fondazione della Federazione Autotrasportatori Italiani. In questi anni FAI è diventata una grande organizzazione con un importante e prestigioso ruolo nel settore nazionale e Montecatini Terme è lieta di essere nuovamente la sede per un importante momento della sua vita: la celebrazione dei cinquant'anni di attività. Mi auguro che, anche questo incontro, così come quello del 1963, sia proficuo e portatore di successi per tutti voi e che possano presentarsi future occasioni di fattiva collaborazione. Buon lavoro!